



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL' AERO CLUB D'ITALIA
(A.E.C.I.)

2024

Determinazione del 10 marzo 2026, n. 47



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AERO CLUB D'ITALIA
(A.E.C.I.)

2024

Relatore: Consigliere Marco Villani



CORTE DEI CONTI

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il

Rag. Fabrizio Scuro



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 10 marzo 2026;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1961 con il quale l'Aero Club d'Italia è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Marco Villani, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio, corredato dalle relazioni degli organi di controllo, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento - insieme con il bilancio dell'esercizio 2024, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Aero Club d'Italia per il suindicato esercizio.

RELATORE
Marco Villani
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA FEDERALE.....	4
3. IL PERSONALE	6
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E SPORTIVA.....	10
4.1 Aerodidattica.....	12
4.2 Attività sportive e promozionali	13
4.3 Attività regolatoria, formativa ed ispettiva	15
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	18
6. LO STATO PATRIMONIALE.....	20
7. IL CONTO ECONOMICO.....	25
8. LA GESTIONE FINANZIARIA.....	30
9. L'ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	31
9.1 Le entrate.....	31
9.2 Le spese	31
9.3 Attività contrattuale	35
9.4 I residui.....	37
10. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	41
10.1 La gestione di cassa	42
10.2 La gestione del contenzioso.....	44
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	45

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi	5
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale.....	6
Tabella 3 - Enti aggregati	10
Tabella 4 - Flotta aerea Ae.C.I.	10
Tabella 5 - Consistenza flotta aerea degli Aero Club Federati	11
Tabella 6 - Attività di volo	12
Tabella 7 - Campionati italiani	14
Tabella 8 - Medaglie internazionali	14
Tabella 9 - Attività formativa	15
Tabella 10 - Stato patrimoniale attivo	20
Tabella 11 - Stato patrimoniale passivo	22
Tabella 12 - Il conto economico.....	25
Tabella 13 - Riclassificazione risultati economici	28
Tabella 14 - Rendiconto finanziario.....	30
Tabella 15 - Entrate.....	31
Tabella 16 - Spese	32
Tabella 17 - Acquisto di apparecchiature tecniche.....	33
Tabella 18 - Spese per attività sportiva	33
Tabella 19 - Contributi agli Aero Club.....	34
Tabella 20 - Attività negoziale 2023.....	36
Tabella 21 - Residui attivi	37
Tabella 22 - Residui passivi.....	37
Tabella 23 - Dettaglio residui attivi	39
Tabella 24 - Dettaglio residui passivi	39
Tabella 25 - Situazione amministrativa	41
Tabella 26 - Riconciliazione conto postale	43
Tabella 27 - Contenzioso	44

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sull'esito del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Aero Club d'Italia, per l'esercizio 2024, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2023, è stato reso con determinazione del 18 giugno 2024 n. 97 e pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Documento XV, n. 275.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Aero Club d'Italia (di seguito Ae.C.I., o Ente) è stato costituito nel 1911 come "Società Aeronautica Italiana" ed eretto in ente morale con r.d. 23 luglio 1926, n. 1452. È stato trasformato in ente con personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge 29 maggio 1954, n. 340, al "*fine di promuovere, disciplinare ed inquadrare le varie attività che, nel campo aeronautico turistico-sportivo, persone, associazioni, società, istituti ed enti privati svolgono nel territorio dello Stato*".

L'Ente, in quanto esercente attività sportiva, è una federazione del Coni, ai sensi dell'art. 27 del d.p.r. 28 marzo 1986, n. 157, nonché del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242. L'Ae.C.I. è inserito nella categoria V, tabella A, "*enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero*", di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

L'Ente stesso è sottoposto, in base all'art. 1 dello statuto, approvato con d.p.r. 18 marzo 2013, n. 53, alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), del Ministero della difesa, del Ministero dell'interno e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Elementi normativi di maggior dettaglio sono contenuti nelle precedenti relazioni cui si fa rinvio.

A seguito dell'introduzione del d.lgs. n. 36 e n. 39 del 28 febbraio 2021, volti al riordino degli enti sportivi e alla semplificazione degli adempimenti per gli organismi sportivi, si è reso necessario adeguare gli statuti delle ASD/SSD ai principi del d.lgs. n. 36 del 2021 per l'iscrizione nel registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche.

Con la delibera consiliare n. 62 del 20 marzo 2024, è stata riconosciuta l'esigenza di uniformare gli statuti tipo degli Aero Club locali ai principi del d.lgs. n. 36 del 2021. In vista della scadenza del 30 giugno 2024, è stata quindi concessa la possibilità agli Aero Club locali di richiedere modifiche ai propri statuti, conformemente a quanto previsto dall'articolo 21 dello statuto Ae.C.I., la cui approvazione è di competenza dell'Assemblea ordinaria.

Di conseguenza, con la delibera n. 6 dell'Assemblea ordinaria del 4 maggio 2024, l'Ente ha approvato le suddette modifiche. L'Assemblea straordinaria, convocata lo stesso giorno per approvare l'adozione del nuovo testo dello statuto tipo degli Aero Club Federati, emendato in conformità al d.lgs. n. 36 del 2021, non ha potuto costituirsi per mancanza del *quorum*

costitutivo, così come avvenuto anche nella successiva convocazione dell'8 novembre 2024.

Solo in data 8 febbraio 2025, in occasione delle procedure elettive per il rinnovo degli organi per il quadriennio 2025-2028, è stato finalmente raggiunto il *quorum* costitutivo.

Con la delibera n. 1 dell'Assemblea straordinaria Ae.C.I., sono state, quindi, approvate le modifiche allo statuto tipo contenuto nel d.p.r. n. 53 del 2013. A seguito di tale approvazione, è stata avviata la procedura di modifica statutaria presso i Ministeri competenti e il Coni, con l'obiettivo di ottenere l'approvazione definitiva mediante decreto del Presidente della Repubblica, come comunicato tramite pec con protocollo n. 6765 del 20 febbraio 2025.

Nel corso del 2024 sono stati adottati i seguenti regolamenti:

1. regolamento Ae.C.I. per il conferimento degli incarichi, *ex* delibera consiliare n. 186 del 2024;
2. regolamento Ae.C.I. per la concessione dei contributi agli Ae.C Federati, *ex* delibera assembleare n. 4 del 2024;
3. regolamento sportivo nazionale Ae.C.I., *ex* delibera consiliare n. 239 del 2024;
4. regolamento della Commissione Centrale Sportiva Aeronautica, *ex* delibera consiliare n. 204 del 2024

Sul sito ufficiale dell'Aero Club d'Italia è possibile consultare tutte le pubblicazioni relative agli obblighi di prevenzione, trasparenza e contrasto alla corruzione, come previsto dalla normativa vigente.

In ottemperanza agli obblighi previsti dalla legge, l'Aero Club d'Italia ha trasmesso, in data 29 gennaio 2025, la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'Autorità Nazionale Anticorruzione. La documentazione illustra le azioni intraprese nel corso del 2024 per garantire il rispetto delle normative di trasparenza e prevenzione della corruzione e contiene le misure adottate dall'Aero Club d'Italia nel corso dell'anno per rafforzare la cultura della legalità e della trasparenza all'interno dell'organizzazione, tra cui la pubblicazione tempestiva dei dati obbligatori, l'implementazione di procedure per la gestione dei conflitti di interesse e l'adozione di misure di controllo interne. Questi provvedimenti sono volti a garantire una gestione amministrativa chiara e responsabile, in pieno accordo con le disposizioni legislative in materia di anticorruzione e trasparenza.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ae.C.I. è pubblicato l'ultimo referto di questa Corte, relativo all'esercizio 2024.

2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA FEDERALE

Per quanto attiene alla disciplina degli organi ed alla struttura organizzativa si fa rinvio a quanto contenuto nelle precedenti relazioni. Ci si limita in questa sede a ricordare che, ai sensi dell'art. 17 dello statuto, oltre all'Assemblea, sono organi ordinari dell'Ae.C.I. (tutti aventi durata quadriennale):

- il Consiglio federale;
- il Presidente, il cui mandato è rinnovabile un massimo di tre volte;
- la Commissione centrale sportiva aeronautica (Ccsa);
- il Collegio dei probiviri;
- il Collegio dei revisori dei conti che, nella sua attuale composizione, si è insediato nel giugno 2021, per il successivo quadriennio.

L'art. 20 dello statuto configura l'Assemblea come l'organo di indirizzo politico-strategico dell'Aero Club d'Italia e definisce la composizione e le modalità di nomina dei membri previste all'art. 21.

Il quadriennio 2021-2024 è scaduto il 31 dicembre 2024. L'8 febbraio 2025 sono state completate le procedure elettive per la designazione dei nuovi organi di governo dell'Aero Club d'Italia, in conformità con quanto previsto dallo statuto, per il quadriennio 2025-2028.

Ai sensi dell'articolo 21 dello statuto, la ratifica della designazione del Presidente dell'Aero Club d'Italia avviene tramite decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro della difesa, il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con d.p.c.m. del 24 giugno 2025, i consiglieri federali con d.m. del 16 giugno 2022 insieme con il Presidente della Commissione centrale sportiva dell'Aeronautica nominato con d.m. del 16 giugno 2022.

La ratifica delle designazioni dei Consiglieri federali e del Presidente della Commissione Centrale Sportiva Aeronautica, invece, è di competenza del solo Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Le delibere assembleari contenenti le nuove designazioni sono state inviate ai Ministeri competenti per l'adozione dei provvedimenti di nomina.

Come già precedentemente indicato, per le cariche sopra menzionate, ad eccezione dei revisori dei conti non sono previsti compensi o indennità. Gli aventi diritto riceveranno

esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e necessarie per l'assolvimento delle funzioni istituzionali, in conformità con le disposizioni dello statuto.

Il trattamento economico spettante ai componenti del Collegio è determinato, ai sensi del decreto interministeriale del 12 settembre 1997, successivamente ridotto per le norme di contenimento della spesa.

Il Presidente dell'Ente, i componenti del Consiglio federale e del Collegio dei probiviri, in conformità a quanto stabilito dallo statuto, come detto, hanno diritto esclusivamente al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dei loro incarichi, senza alcun compenso.

La gratuità della funzione, che lo statuto all'art. 19 definisce "onorifica", salvo i rimborsi spese di viaggio e di alloggio, non riguarda i componenti del Collegio dei revisori, per i quali è stato fissato, come nell'esercizio 2022, il compenso annuo di euro 3.513,96 per il Presidente e di euro 2.928,36 per ognuno dei due componenti.

Tabella 1 - Spese per gli organi

	2023	2024
Organi di amministrazione - rimborsi spese	48.807	51.898
Organi di controllo	15.000	11.947
Totale	63.807	63.845

Fonte: Ae.C.I.

Il totale delle spese per i menzionati organi di amministrazione e controllo durante l'esercizio 2024, come riportato nella precedente tabella, è stato pari ad euro 63.845, in minimo aumento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese per gli organi non includono i rimborsi per le spese di viaggio e di alloggio.

L'importo totale spettante alla società di revisione per l'attività di revisione volontaria è pari ad euro 4.400, Iva esclusa

3. IL PERSONALE

L'Ae.C.I., nell'esercizio in osservazione, ha applicato ai propri dipendenti il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) per il comparto "Funzioni Centrali" - triennio 2019-2021 sia per la parte giuridica, sia per quella economica - stipulato il 9 maggio 2022 dall'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) e dalle Organizzazioni e Confederazioni sindacali.

La consistenza del personale è espressa nella seguente tabella.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

	Dotazione organica	Effettivi 2023	Effettivi 2024
Dirigente di 2° fascia	1	0	0
Elevata professionalità TAEG			
Elevata professionalità		1	1
Totale area elevata professionalità		1	1
Funzionari FP* TAEG			
Posizione economica C5		0	1
Posizione economica C4		6	6
Posizione economica C3		3	4
Posizione economica C2		2	2
Posizione economica C1		3	2
Totale area funzionari	26	14	15
Assistenti FP* TAEG			
Posizione economica B3		4	7
Posizione economica B2		3	2
Posizione economica B1		1	1
Totale area B	10	8	10
TOTALE	37	23	26

*FP famiglia professionale di tipo "amministrativo-economico-giuridico".

Fonte: Ae.C.I.

La dotazione organica ultima approvata risulta così definita ai sensi della delibera consiliare n. 187 del 19 luglio 2014, poi parzialmente rimodulata con ordinanza presidenziale n. 133, ratificata con delibera consiliare n. 6 del 19 febbraio 2016, per effetto della quale, accertata la natura associativa dell'Ente, la stessa è stata rideterminata nel numero complessivo di 37 unità.

Nel 2024 riferisce l'Ente, che a fronte di due uscite di ex area C e ex area B, si sono registrate 5 assunzioni. Nello specifico sono cessate n. 2 unità di personale, entrambe collocate, per l'ambito professionale di appartenenza, FP-TAEG, di cui n.1 unità in area funzionari, ex area C, livello economico C1, e n. 1 unità in area assistenti, ex area B, livello economico B2, appartenente alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68.

Sono state invece immesse in servizio, all'esito di procedure di mobilità volontaria con decorrenza dal 1° ottobre 2024, n. 4 unità di personale di cui n. 1 funzionario, *ex area C*, livello economico C5 e n. 3 assistenti, *ex area B*, livello economico B3, unità tutte collocate nella succitata famiglia professionale.

Con decorrenza dal 1° dicembre 2024, è stata, altresì, immessa in servizio, sempre all'esito di procedure di mobilità volontaria, n. 1 unità ulteriore di personale, collocata anch'essa nella succitata famiglia professionale, appartenente all'area dei funzionari, *ex area C*, livello economico C3.

All'esito della programmazione ipotizzata nel Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) dell'Aero Club d'Italia per il triennio 2024 - 2026, adottato con ordinanza presidenziale n. 1 del 19 gennaio 2024, ratificata con delibera consiliare n. 12 dell'8 febbraio 2024, qualora interamente realizzata in concomitanza, comunque, del permanere di capacità assunzionale "cumulata" disponibile e sufficiente, al 31 dicembre 2026, il personale occupato presso l'Ente dovrebbe consistere in complessive n. 29 unità come di seguito distribuite nelle aree contrattuali di inquadramento:

- n. 2 posti in area elevata professionalità;
- n. 16 posti in area funzionari;
- n. 11 posti in area assistenti;
- n. 0 posti in area operatori.

Al 31 dicembre 2024 le unità in servizio sono 26. In tale computo non è compreso il Direttore generale il quale, ai sensi di una specifica disposizione statutaria (art. 31), è scelto dal Presidente dell'Ente, sentito il Consiglio federale, secondo le modalità di cui alla legge n. 70 del 1975 e in osservanza del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il rapporto lavorativo, di natura privatistica, e il trattamento economico, sono stabiliti in conformità alle già menzionate norme, nonché al Ccnl di settore. Il Direttore generale ha ricoperto l'incarico fino al 17 luglio 2024, in virtù dell'ordinanza presidenziale n. 23 del 28 settembre 2022.

Con l'ordinanza presidenziale n. 46 dell'11 luglio 2024, a seguito dell'esperimento dell'apposita procedura di pubblica evidenza ai sensi dell'art. 19, comma 1 *bis*, d.lgs. n. 165 del 2001, è stato nominato il nuovo Direttore con contratto individuale di lavoro valido dal 18 luglio 2024 al 17 luglio 2026.

Al riguardo, si evidenzia che dalla dotazione organica è disceso il corrispondente valore

finanziario di spesa potenziale massima sostenibile da cui, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e delle linee di indirizzo emanate dal Ministro per la pubblica amministrazione con decreto 22 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2022, si è sviluppato il Piano triennale dei fabbisogni del personale (Ptfp) dell'Aero Club d'Italia per il triennio 2024-2026 nella formulazione del testo adottata con ordinanza presidenziale n. 1 del 19 gennaio 2024, ratificata con delibera consiliare n. 12 dell'8 febbraio 2024.

Il predetto Ptfp costituisce, inoltre, sottosezione di programmazione della sezione "organizzazione e capitale umano" di cui all'art. 4, comma 1, lett. c), n. 2) del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), introdotto dall'art. 6, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, predisposto con le modalità semplificate previste per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, quale è l'Aero Club d'Italia, definite con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 30 giugno 2022, adottato, per il triennio 2024-2026, con ordinanza presidenziale n. 2 del 19 gennaio 2024, ratificata con delibera consiliare n. 13 dell'8 febbraio 2024.

Per completezza di informazione, si evidenzia, con riguardo al nuovo ordinamento professionale già in vigore dal 1° novembre 2022, che con delibera consiliare n. 118 del 4 novembre 2022, sono state definite, per l'Aero Club d'Italia, in attuazione delle previsioni recate dal Titolo III "ordinamento professionale" del nuovo Ccnl - comparto "funzioni centrali" 2019-2021 - sottoscritto in data 9 maggio 2022 dall'Aran e dalle organizzazioni e confederazioni sindacali, le famiglie professionali nell'ambito del nuovo ordinamento professionale del personale introdotto dall'anzidetto Ccnl.

Pertanto, con la succitata decorrenza, per l'Aero Club d'Italia, risultano definite n. 2 famiglie professionali, una di tipo amministrativo-economico-giuridico (FP-TAEG) ed una di tipo tecnico (FP-TT).

Il personale in servizio presso l'Ente alla data del 1° novembre 2022 è risultato tutto collocabile, per l'ambito professionale di appartenenza, nella famiglia professionale di tipo amministrativo-economico-giuridico (FP-TAEG).

Il personale è inquadrato secondo la legge 20 marzo 1975, n. 70 e i Ccnl per il personale del comparto degli enti pubblici non economici, confluiti poi nel comparto "funzioni centrali"

già con il Ccnl sottoscritto il 12 febbraio 2018.

L'Ente ha comunicato che, nel periodo di riferimento, non sono state effettuate assunzioni di unità di personale a tempo indeterminato a seguito di procedure di stabilizzazione.

Il predetto Piano triennale dei fabbisogni del personale costituisce, inoltre, sottosezione di programmazione della sezione "organizzazione e capitale umano" di cui all'art. 4, comma 1, lett. c), n. 2) del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), introdotto dall'art. 6, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, predisposto con le modalità semplificate previste per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, quale è l'Aero Club d'Italia, definite con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 30 giugno 2022, adottato, per il triennio 2024-2026, con ordinanza presidenziale n. 2 del 19 gennaio 2024, ratificata con delibera consiliare n. 13 dell'8 febbraio 2024.

Il personale è inquadrato secondo la legge 20 marzo 1975, n. 70, i Ccnl per il personale del comparto degli enti pubblici non economici, confluiti poi nel comparto "funzioni centrali" già con il Ccnl sottoscritto il 12 febbraio 2018, e il regolamento organico del personale di cui al decreto interministeriale del 6 gennaio 1982 laddove ancora compatibile con le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Come già esposto più sopra l'indennità di anzianità maturata al 31 dicembre 2024 è stata totalmente accantonata e, per il trattamento di previdenza, il personale è iscritto all'Inps e i relativi versamenti sono stati tutti regolarmente effettuati.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E SPORTIVA

Come detto, i compiti istituzionali dell'Ae.C.I. sono culturali, didattici e sportivi. L'Ente promuove le attività volte allo sviluppo dell'aviazione, sia turistica sia sportiva, avuto riguardo all'utilità sociale, civile e culturale, e consegue i suoi scopi avvalendosi degli Aero Club Federati, degli enti aggregati e dalle associazioni benemerite.

Lo statuto, al titolo III, indica i requisiti necessari per ottenere dette qualifiche.

Nel 2024 gli Ae.C. federati risultano 129 (136 nel 2023), mentre gli enti aggregati, complessivamente, sono 127 (137 nel 2023) di cui n. 101 a quota ordinaria (n. 98 sono titolari di scuola vds e n. 3 non sono titolari di scuola vds) e n. 26 a quota agevolata, suddivisi come riportato nella tabella seguente.

Tabella 3 - Enti aggregati

	2023	2024
Enti aggregati ordinari titolari di scuola volo diportistico sportivo (vds)	104	98
Enti aggregati ordinari privi di scuola vds	7	3
Enti aggregati a quota agevolata*	26	26
Totale enti aggregati	137	127

Fonte: Ae.C.I.

Le associazioni benemerite (che svolgono, senza fini di lucro, attività di studio, promozione e divulgazione dei temi aeronautici o hanno per finalità la conservazione delle tradizioni e delle memorie aeronautiche) sono 3.

La seguente tabella indica la flotta aerea Ae.C.I. per il 2024 in confronto con il 2023.

Tabella 4 - Flotta aerea Ae.C.I.

	2023	2024	di cui assegnati	di cui non assegnati
Alianti DG 300	1	1	1	0
Alianti SCHLEICHER	1	0	0	0
Velivolo P22C	1	1	1	0
Velivoli P92 JS	3	2	2	0
Alianti DG 1001	1	1	1	0
TB 9	2	2	0	2
Totale	9	7	5	2

Fonte: Ae.C.I.

La composizione della flotta aerea di proprietà degli Aero Club Federati riveste un ruolo fondamentale nel supportare le loro attività istituzionali, che spaziano dalla formazione didattica alla promozione e alla pratica di attività sportive legate all'aviazione. Una flotta efficiente, adeguata e ben strutturata rappresenta un elemento essenziale per garantire

l'efficacia dei programmi di addestramento, la diffusione della cultura aeronautica e lo sviluppo delle competizioni sportive.

Sebbene sia auspicabile che la flotta sia configurata per rispondere in modo ottimale alle diverse esigenze formative e operative, le restrizioni finanziarie a cui molti Aero Club devono far fronte spesso limitano la possibilità di rinnovare e ampliare i propri mezzi. La difficoltà di accesso a risorse adeguate all'acquisto e alla manutenzione degli aeromobili può incidere sulla qualità della formazione e sulla possibilità di offrire esperienze di volo all'avanguardia, limitando così il potenziale di crescita del settore.

Affrontare questa problematica richiede soluzioni mirate, come l'accesso a finanziamenti agevolati e strategie di collaborazione tra club e aziende del settore aeronautico. Solo attraverso un'adeguata pianificazione e un sostegno concreto si potrà garantire la continuità e lo sviluppo delle attività aeronautiche, mantenendo alto il livello di eccellenza che caratterizza il settore in Italia. La consistenza della flotta aerea dell'Ae.C.I. è di 7 unità; di esse, 5 sono assegnate ad Ae.C. federati, che sostengono le relative spese di manutenzione, di essi n. 2 non assegnati perché da rottamare e n. 2 ceduti.

La seguente tabella indica la flotta aerea degli Aero Club Federati per il 2024 in confronto con il 2023.

Tabella 5 - Consistenza flotta aerea degli Aero Club Federati

	2023	2024	Var.
Velivoli di proprietà o in esercizio agli Aero Club Federati	272	274	2
Alianti di proprietà o in esercizio agli Aero Club Federati	109	106	-3
Apparecchi volo diportistico sportivo v.d.s. a motore	128	111	-17
Apparecchi volo diportistico sportivo v.d.s. privi di motore	141	205	64
Totale	650	696	46

Fonte: Ae.C.I.

La consistenza della flotta aerea degli Aero Club Federati, nel 2024, conta 696 unità, con un aumento di 46 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2024, gli Aero Club Federati hanno riportato un totale di 10 incidenti, segnando un lieve aumento rispetto ai 9 dell'anno precedente. Questo incremento, seppur contenuto, richiama l'attenzione sull'importanza della sicurezza nelle attività aeronautiche.

Un dato significativo riguarda il coinvolgimento degli apparecchi da volo da diporto o sportivo che sono stati associati a soli 2 di questi incidenti, suggerendo che la maggior parte degli eventi ha coinvolto altre tipologie di aeromobili.

Particolare rilevanza assume il bilancio delle conseguenze di tali incidenti: sono stati

registrati quattro feriti e, purtroppo, tre decessi. Questi numeri sottolineano la necessità di un costante impegno nel miglioramento delle misure di sicurezza, nella formazione dei piloti e nella manutenzione degli aeromobili. Un'analisi approfondita delle cause e delle dinamiche degli incidenti potrà contribuire a individuare strategie efficaci per ridurre ulteriormente il rischio e garantire standard di sicurezza sempre più elevati nelle attività aeronautiche.

4.1 Aerodidattica

L'Ae.C.I., essendo responsabile dell'attività addestrativa e formativa dei piloti, vigila affinché le scuole di volo rispettino le specifiche norme della sicurezza e trasmettano agli allievi tale cultura; questa Corte sottolinea il rilievo etico e tecnico di tale monitoraggio.

La tabella che segue mostra i numeri dell'attività aerodidattica, realizzata dagli Aero club.

Tabella 6 - Attività di volo

DATI ORE VOLO	2023	2024	Var.
Volo a motore:			
per aeroscolastica	33.004	34.237	1.233
per turismo e sport	23.456	20.609	-2.847
per attività acrobatica	340	283	-57
con elicotteri	333	253	-80
con elicotteri per allenamento	165	120	-45
TOTALE ORE DI VOLO A MOTORE	57.298	55.502	-1.796
Volo con alianti:			
per didattica e allenamento	2.275	2.377	102
per turismo e sport	12.133	13.160	1.027
TOTALE ORE DI VOLO CON ALIANTI	14.408	15.537	1.129
Volo con motoalianti:			
per didattica e allenamento	489	695	206
per turismo e sport	781	646	-135
TOTALE ORE DI VOLO CON MOTOALianti	1.270	1.341	71
Traino alianti:			
per aeroscolastica	861	828	-33
per turismo e sport	2.079	1.787	-292
TOTALE ORE DI VOLO TRAINO ALIANTI	2.940	2.615	-325
TOTALE ORE DI VOLO	75.916	74.995	-921

Fonte: Ae.C.I.

Nel 2024, le ore volate sono state in termini generali 74.995, rispetto alle 75.916 del 2023. Si rileva, complessivamente, una diminuzione delle ore totali di volo per l'attività volo a motore e traino, mentre aumentano le restanti (alianti e motoalianti).

4.2 Attività sportive e promozionali

L'Ae.C.I. esamina ed approva i programmi e controlla i regolamenti, l'organizzazione e lo svolgimento di ogni manifestazione aeronautica, ai sensi dell'art. 2 della l. n. 340 del 1954.

L'Ae.C.I. è l'unica federazione del Coni nel campo degli sport aeronautici; in tale veste:

- organizza e partecipa, in Italia ed all'estero, a campionati e gare per varie specialità del volo a motore e a vela, paracadutismo, aeromodellismo, aerostatica e volo da diporto o sportivo;
- rappresenta l'Italia presso la Federazione internazionale aeronautica (Fai), autorità internazionale per gli sport aerei.

Un aspetto fondamentale per il futuro del volo ludico e sportivo è la formazione dei nuovi piloti, con particolare attenzione alle giovani generazioni. Anche nel 2024, l'impegno in tal senso è stato evidente, grazie ai contributi mirati all'attività didattica e sportiva, che hanno permesso di offrire una preparazione più solida e completa, creando così le basi per una nuova ondata di piloti qualificati pronti a far crescere ulteriormente il settore.

Come ogni anno, sono state destinate risorse significative a favore della formazione dei piloti sotto i 28 anni, confermando l'impegno verso il futuro dell'aviazione. Si osservano l'erogazione di 50.000 euro per il sostegno dell'attività didattica nella fascia giovanile e 368.295 euro per il sostegno delle attività sportive e promozionali.

Nel corso del 2024, l'Aero Club d'Italia ha assicurato il finanziamento necessario per la pratica sportiva in tutte le discipline aeronautiche, garantendo così la partecipazione regolare degli atleti a eventi competitivi sia a livello nazionale che internazionale. Questo sostegno ha avuto un impatto determinante, permettendo agli sportivi italiani di confrontarsi su palcoscenici di alto livello e di mantenere un impegno costante nelle competizioni.

Anche nel 2024, il medagliere degli sport aeronautici italiani ha registrato risultati di grande prestigio che hanno contribuito a consolidare la reputazione degli atleti italiani nel panorama mondiale. Questi successi non solo sono il riflesso delle abilità e della dedizione degli sportivi, ma sottolineano anche la capacità dell'Aero Club d'Italia di sostenere e sviluppare il talento sportivo in tutte le sue forme. Gli atleti italiani hanno saputo eccellere in numerose discipline, contribuendo a rafforzare la posizione dell'Aero Club d'Italia come punto di riferimento globale nel campo degli sport aeronautici.

Come indicato dalla tabella sottostante, nel 2024 sono stati realizzati i seguenti campionati:

Tabella 7 - Campionati italiani

	2023	2024
Volo a motore	5	5
Acrobazia a motore	6	6
Acrobazia in aliante	8	8
Volo a vela	6	11
Paracadutismo	17	19
Aeromodellismo	21	19
Volo da diporto o sportivo con motore	2	2
Volo da diporto o sportivo privo di motore	5	6
Aerostatica	1	1
TOTALE	71	77

Fonte: Ae.C.I.

Ai dati fin qui forniti si aggiungono le partecipazioni ai campionati internazionali; come risulta dalla tabella sottostante, nell'ambito di tali manifestazioni la compagine nazionale ha vinto 27 medaglie.

Tabella 8 - Medaglie internazionali

	2023	2024
Oro	9	10
Argento	14	7
Bronzo	5	10
TOTALE	28	27

Fonte: Ae.C.I.

Nel corso del 2024, il medagliere sportivo italiano ha visto una leggera flessione rispetto all'anno precedente, con un totale di 27 medaglie, in calo rispetto alle 28 conquistate nel 2023, ma con un oro in più.

Questi risultati contribuiscono in modo importante alla diffusione e promozione della cultura aeronautica in Italia, stimolando l'interesse verso discipline sempre più specializzate e aumentando il prestigio di un settore che, pur non essendo tra i più praticati, si distingue per il suo alto valore tecnico e simbolico.

Sebbene lo sport aeronautico non sia ancora una disciplina olimpica, vive l'auspicio che, con il continuo sviluppo e il crescente riconoscimento internazionale, almeno alcune discipline del volo possano presto essere riconosciute dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) come discipline olimpiche. Un tale passo non solo rappresenterebbe un traguardo storico atteso dal settore, ma contribuirebbe ulteriormente a rafforzare il legame tra sport, tecnologia e passione che da sempre caratterizza l'Italia, offrendo nuove opportunità per gli atleti e per l'intero movimento sportivo aeronautico.

4.3 Attività regolatoria, formativa ed ispettiva

L'Ente comunica di aver svolto anche le attività di regolamentazione tecnica, ispettiva e sanzionatoria; sono stati, inoltre, organizzati corsi di aggiornamento dei quadri tecnici, degli istruttori, dei giudici sportivi e dei direttori di manifestazioni aeree.

L'Ente ha sostenuto l'attività didattica in tutti i propri comparti operativi.

L'Ente, inoltre, svolge un ruolo formativo in campo aeronautico attraverso i *club* associati che hanno garantito le attività per il conseguimento di licenze, attestati ed abilitazioni, come indicano i dati esposti nella successiva tabella.

Tabella 9 - Attività formativa

VOLO a motore:	2023	2024	Var.
- attestati di allievo pilota	233	267	34
- licenze di pilota privato	249	243	-6
- licenza pilota commerciale	60	52	-8
- abilitazioni IFR	37	109	72
- abilitazione istruttori	29	28	-1
- licenza piloti elicotteri	2	0	-2
- licenza pilota commerciale elicotteri	2	2	0
VOLO a vela:			0
- licenze di pilota aliante	72	78	6
- abilitazione istruttore alianti	4	11	7
VOLO VDS con/privi di motore:			0
- allievi iscritti	4.100	4.149	49
- allievi idonei	1.123	1.323	200
Totale attestati VDS	61.377	62.700	1323
APPARECCHI con e privi di motore:			0
- nuovi apparecchi vds	239	234	-5
- totale apparecchi vds	14.419	14.653	234
SCUOLE VDS a motore:			0
- nuove scuole vds a motore	5	5	0
- scuole revocate vds a motore	-8	-9	-1
- Totale scuole vds a motore	144	140	-4
SCUOLE VDS prive motore:			0
nuove scuole vds prive motore	1	0	-1
scuole revocate vds prive motore	-3	-4	-1
Totale scuole vds prive motore	52	48	-4

Fonte: Ae.C.I.

Nel periodo in esame, l'attività didattica ha coinvolto un totale di 4.149 allievi, con il rilascio di 1.323 attestati per volo diportistico sportivo - v.d.s. - e con l'identificazione di 234 nuovi apparecchi da v.d.s.

Per quanto concerne il v.d.s. a motore, sono state certificate 5 nuove scuole, mentre è stata revocata l'autorizzazione a 9 scuole; quanto al settore del v.d.s. privo di motore è stata revocata l'autorizzazione a 4 scuole.

Nel settore del volo a motore risultano in aumento gli attestati, in lieve diminuzione le licenze di pilota privato e le licenze per pilota commerciale. In aumento le abilitazioni al volo strumentale (Ifr), costanti quelle degli istruttori, in aumento quelle di pilota di aliante, passate da 72 a 78, le abilitazioni per istruttore di aliante aumentano da 4 a 11.

Dal 2022, l'Ente applica il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 503 del 10 dicembre 2021, il quale ha aumentato i limiti di velocità e di peso degli aeromobili v.d.s. Questa normativa ha affidato all'Aero Club d'Italia le responsabilità di vigilanza, verifica e controllo.

Parallelamente, è proseguita l'attività di studio nell'ambito tecnico-normativo, finalizzata alla preparazione di proposte di modifica del d.p.r. 9 luglio 2010, n. 133 e della legge fondamentale 25 marzo 1985, n. 106.

Nella prospettiva della riforma della regolamentazione delle attività di volo (si veda, fra le altre iniziative, l'atto Camera n. 822 del 26 gennaio 2023), l'Ente, nelle more dell'approvazione della nuova normativa, ha già iniziato ad integrare l'attuale struttura organizzativa per gestire le innovazioni previste. In relazione a ciò, l'Ente stesso dovrà prestare molta attenzione all'individuazione delle competenze da acquisire, atteso che, al momento, non risultano presenti all'interno del proprio organico, figure idonee per lo svolgimento delle prestazioni tecniche specialistiche richieste dalle innovazioni prefigurate dal citato progetto di legge.

Per conseguire tale obiettivo, l'Aero Club d'Italia ha destinato due delle tre unità inserite in servizio attraverso le procedure di mobilità di cui si è detto in precedenza, al Servizio aerodidattico e tecnico.

Nel 2023 si sono mantenuti costanti i rapporti istituzionali tra l'Aero Club d'Italia e l'Ente nazionale per l'Aviazione civile (Enac) in termini di collaborazione orientata al progresso del settore del volo.

Per le verifiche a campione sul campo, si è continuato a fare ricorso ad ingegneri provenienti dai ruoli dell'Aeronautica militare, collocati in congedo per riduzione, che si sono resi disponibili volontariamente alla collaborazione con l'Ente, a fronte del solo rimborso delle spese sostenute. Nel 2023 l'attività ispettiva di Ae.C.I. presso le scuole vds è proseguita con regolarità, sia nel corso dell'esecuzione degli esami, sia in occasione di verifiche apposite, avvalendosi dei medesimi ingegneri.

In proposito, l'Ente ha comunicato che l'attività espletata dagli ispettori infrastrutturali, nominati a tale scopo nel 2021, ha continuato a dare, anche nel 2023, ottimi risultati; in particolare, il sostegno fornito dagli ispettori predetti ha permesso di identificare soluzioni per affrontare problematiche estremamente complesse: grazie a questo supporto, è stato possibile condurre i controlli necessari per verificare la conformità delle scuole di volo e delle attività aeree in generale.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Ae.C.I., ordinariamente, effettua una programmazione di bilancio annuale comunicandola ai Ministeri vigilanti: il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 risulta approvato con delibera n. 10 del 15 novembre 2025 e il preventivo 2026 con delibera n. 12 del 15 novembre 2025.

Sul rendiconto generale dell'Ente, predisposto con delibera del Consiglio federale n. 49 del 30 settembre 2025, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole nella seduta n. 4 del 23 ottobre 2025; il documento è stato definitivamente approvato dall'Assemblea in data 8 novembre 2025.

A tal riguardo si evidenzia che i complessi procedimenti di nomina degli organi eletti a seguito procedimento elettorale si sono svolti nel mese di febbraio 2025 ma sono pervenuti esclusivamente nel mese di agosto u.s. A decorrere da tale momento, l'attività istituzionale è ripresa nella sua piena operatività mentre l'Assemblea per l'approvazione dei bilanci si è svolta nel mese di novembre 2025. Nelle more delle suddette nomine l'Ae.C.I. non ha operato nel 2025 in regime di esercizio provvisorio, in quanto il bilancio preventivo relativo all'esercizio 2025 è stato regolarmente approvato dall'Assemblea con delibera n. 10 dell'8 novembre 2024. Tale bilancio è stato successivamente approvato dai Ministeri vigilanti, come attestato dalla nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. prot. 192 del 13 gennaio 2025, acquisita al protocollo Ae.C.I. n. 1454 dello stesso giorno.

La regolare approvazione del bilancio preventivo ha consentito all'Ente, nell'attesa degli atti di nomina governativi degli organi di vertice, di operare secondo le previsioni di spesa, garantendo continuità amministrativa e finanziaria.

Il rendiconto, redatto in conformità alle disposizioni di cui al citato regolamento di contabilità, si compone del conto di bilancio (articolato nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale), del conto economico, dello stato patrimoniale, della nota integrativa. Sono inoltre allegati al rendiconto stesso: la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione, la situazione dei residui attivi e passivi e il quadro di riclassificazione dei risultati economici.

L'Ente attesta che, per il 2024, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è di valore - 9, rispetto al precedente esercizio in cui è stato pari a -3.

L'Aero Club d'Italia, in applicazione del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e in osservanza alle prescrizioni contenute nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della

Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 in materia di predisposizione dei documenti contabili articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, rendiconta i risultati di gestione con le predette disposizioni.

Nell'ambito del progetto di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, dai suddetti elaborati risulta, tra l'altro, avviato, pur ancora nella validità degli schemi di bilancio previsti dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 per le amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, il processo di correlazione con le voci del Piano integrato dei conti di cui al regolamento emanato, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a) del decreto legislativo n. 91 del 2011, con d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132.

Il ritardo con cui le delibere dell'Assemblea elettiva hanno avuto seguito con i citati decreti ha portato l'Ente a non approvare il bilancio di previsione nei tempi stabiliti.

6. LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale attivo dell'esercizio 2024 in confronto con l'esercizio 2023.

Tabella 10 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVITA'	2023	2024	Var. ass.
A - PATRIMONIO INIZIALE			
B - IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
II - Immobilizzazioni materiali:			
- terreni e fabbricati	1.311.053	1.234.934	-76.119
- velivoli ed apparati	0	0	0
- mobili ed arredi vari d'ufficio	8.044	18.230	10.186
- macchine d'ufficio	12.628	10.871	-1.757
- attrezzature	0	1.070	1.070
Totale	1.331.725	1.265.105	-66.620
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.331.725	1.265.105	-66.620
C- ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze prodotti finiti e merci	2.869	263	-2.606
Totale	2.869	263	-2.606
II - Residui attivi:			
- crediti v/ iscritti, soci e terzi	25.814	2.911	-22.903
- crediti v/ lo Stato ed enti pubblici	10.842	10.842	0
- crediti v/ altri	231.987	357.346	125.359
Totale	268.643	371.099	102.456
IV - Disponibilità liquide:			
- depositi postali	204.501	379.410	174.909
- denaro e valori in cassa	7.899.047	7.806.975	-92.072
Totale	8.103.548	8.186.385	82.837
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.375.060	8.557.747	182.687
TOTALE ATTIVO	9.706.785	9.822.852	116.067

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale registra un aumento, passando 9,7 mln del 2023 a 9,8 mln. del 2024.

Le immobilizzazioni materiali sono pari complessivamente ad euro 1.234.934. Nell'esercizio in esame le immobilizzazioni subiscono, in totale, un decremento di euro 66.620 che rispecchia, sostanzialmente, la quota di ammortamento della voce terreni e fabbricati, in considerazione dell'esiguo valore delle altre poste.

Tra le immobilizzazioni materiali è iscritta la palazzina, sita in via C. Beccaria Roma, al suo costo storico di euro 1.782 incrementato delle spese sostenute negli ultimi esercizi per un valore complessivo di euro 4.321.959. A tal proposito si evidenzia che da un'analisi di mercato il valore effettivo dell'immobile è ampiamente superiore al valore residuo contabile

riportato in bilancio che, al netto del fondo di ammortamento, risulta essere al 31 dicembre 2024 pari ad euro 1.234.934.

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate complessivamente, per euro 1.265.106, pari all'importo di differenza fra il costo storico dei cespiti patrimoniali, aggiornato in ragione delle alienazioni e riclassificazioni, e la consistenza dei rispettivi fondi di ammortamento, aggiornati con la quota corrispondente all'esercizio in esame.

La voce "*velivoli ed apparati*" è pari a zero anche nell'esercizio in esame poiché i cespiti sono già interamente ammortizzati.

Vi sono crediti residui per un totale di euro 371.099, composti:

- per euro 2.911, da crediti verso iscritti e soci;
- per euro 357.346, da crediti verso altri che includono, in larga misura, i crediti verso i responsabili amministrativi impegnati nelle competizioni internazionali, in attesa di rendicontazione. La quasi totalità dell'importo predetto è stata liquidata nel seguente esercizio entro il quale, l'Ente prevede siano definiti gli ultimi rendiconti, permettendo la chiusura definitiva delle partite contabili relative a tali crediti;
- per euro 10.842, per importi a credito verso lo Stato.

Il valore complessivo dei crediti è in aumento di euro 102.456, rispetto agli euro 268.643 del 2022.

Questa Corte mantiene l'invito a compiere ogni azione utile al recupero dei crediti e ad evitare che le pretese cadano in prescrizione, con conseguente storno dai residui attivi.

L'Ente ha fatto presente come i residui attivi della situazione amministrativa, che ammontano ad euro 371.099, non coincidano con quelli riportati nello stato patrimoniale, pari ad euro 1.110.743, poiché rettificati in ragione dei versamenti sul conto corrente postale e del fondo svalutazione crediti.

Nella situazione amministrativa, come risulta dal rendiconto finanziario, i residui attivi ammontano ad euro 1.110.743, mentre nello stato patrimoniale risultano pari ad euro 371.099.

Nel consuntivo 2024, infatti, i residui rilevati nel rendiconto finanziario sono stati rettificati nello stato patrimoniale.

In particolare:

- i residui attivi del bilancio finanziario, pari ad euro 1.110.742, sono stati rappresentati nello stato patrimoniale al netto dei crediti per i quali, alla chiusura dell'esercizio,

risultano già effettuati versamenti sul conto corrente postale per un importo di euro 183.515;

- i residui attivi sono stati rettificati mediante l'apposito accantonamento al fondo svalutazione, pari ad euro 556.129, esposto a diretta diminuzione del valore dei residui stessi, al fine di rappresentarli al loro presumibile valore di realizzo.

Considerato il protrarsi negli anni di tale disallineamento contabile, trattandosi di una carenza gestionale relativa agli incassi ricevuti, si raccomanda al Collegio dei revisori, che peraltro ha già mosso un rilievo in tal senso, di vigilare affinché tale situazione sia regolarizzata quanto prima. Sempre nell'attivo circolante, si evidenzia una consistenza, piuttosto importante, delle disponibilità liquide, pari ad euro 8.186.385 (di cui euro 7.806.975 in cassa ed euro 379.410 presso il conto corrente postale), in aumento rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella rappresenta il passivo dello stato patrimoniale mettendo in confronto i dati dell'esercizio in osservazione con quelli del precedente.

Tabella 11 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVITA'	2023	2024	Var. ass.
A - PATRIMONIO NETTO			
Riserva statutaria	2.628.173	2.628.173	0
Avanzi economici portati a nuovo	1.432.615	982.670	-449.945
Disavanzo economico d'esercizio	-449.945	-142.182	307.763
Totale patrimonio netto	3.610.843	3.468.661	-142.182
C - FONDI RISCHI ED ONERI:			
-per rinnovo flotta	2.611.463	2.632.713	21.250
- rinnovo contrattuale	17.960	72.960	55.000
Totale fondi rischi ed oneri	2.629.423	2.705.673	76.250
D - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.443.545	1.522.294	78.749
E- RESIDUI PASSIVI:			
-verso fornitori	425.444	362.630	-62.814
-debiti verso iscritti, soci e terzi	1.494.924	1.647.216	152.292
-debiti verso lo Stato ed enti pubblici	86.493	76.597	-9.896
-debiti diversi	16.113	39.781	23.668
Totale debiti (residui passivi)	2.022.97	2.126.224	103.251
TOTALE PASSIVITA'	6.095.941	6.354.191	258.250
TOTALE PASSIVO E NETTO	9.706.784	9.822.852	116.068

Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

Il patrimonio netto registra una diminuzione (da euro 3.610.843 nel 2023 ad euro 3.468.661 nel 2024), per effetto delle perdite economiche dell'esercizio considerato, che si sommano a quelle più alte dell'esercizio precedente.

Il totale del fondo rischi e oneri a fine 2024 è pari ad euro 2.705.673, risultando in aumento di euro 76.250 rispetto al precedente esercizio in corrispondenza della crescita del fondo destinato al rinnovo della flotta (in aumento per euro 21.250) e del fondo per il rinnovo contrattuale (per euro 55.000).

Riguardo al rinnovo della flotta dei velivoli, come già evidenziato, in base alla convenzione con il Ministero dei trasporti del novembre 1987, le somme scaturenti dal computo dei residui perenti sono destinate ad incrementare l'apposito fondo. Si ribadisce, comunque, l'esigenza che l'investimento complessivo in aeromobili sia oggetto di puntuale analisi dei fabbisogni e di attenta programmazione secondo le finalità istituzionali dell'Ente e realizzato nel rispetto dei principi di trasparenza ed economicità che sovrintendono alla normativa per la contrattazione pubblica.

Nel 2025 in data 27 gennaio è stato sottoscritto in via definitiva il Ccnl - comparto "funzioni centrali" - triennio giuridico ed economico 2022-2024 - per il personale non dirigenziale e in data 28 ottobre 2025 è stato anche sottoscritto in via definitiva il Ccnl dell'area "funzioni centrali" - triennio giuridico ed economico 2022-2024 - per il personale dirigenziale.

Conseguentemente si è provveduto a prelevare dal fondo vincolato per i rinnovi contrattuali, ex art. 18, comma 2, del dpr 27 febbraio 2003, n. 97, presente nell'avanzo di amministrazione del bilancio dell'Ente al 31 dicembre 2024, le somme da destinare ai capitoli di pertinenza, necessarie a corrispondere al personale dirigenziale e non dirigenziale gli arretrati relativi al triennio in argomento conseguenti agli incrementi contrattuali introdotti dai nuovi vigenti Ccnl.

Si rileva che non figurano accantonamenti per altri rischi, quali il contenzioso o oneri diversi, come pure si ritiene sarebbe stato prudente effettuare.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto si attesta ad euro 1.522.294, espressione delle variazioni intervenute durante l'esercizio (la consistenza di inizio anno del fondo era di euro 1.443.545 ci sono stati utilizzi in corso d'anno per euro 73.357, mentre l'accantonamento di competenza del 2024 è di euro 152.105.)

I debiti, che rappresentano i residui passivi per un valore complessivo di euro 2.126.224, segnano un aumento pari ad euro 103.251, determinato, principalmente, dall'accresciuto impegno finanziario derivante da accantonamenti in conto capitale destinati al ripristino della flotta e alle opere di manutenzione straordinaria della palazzina di proprietà dell'Ente.

In particolare, la voce più rilevante, pari ad euro 167.920, è rappresentata dai residui di stanziamento sul capitolo costituiti dagli impegni, destinati a fronteggiare gli oneri del rinnovo della flotta, derivanti dalle entrate conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché agli eventuali indennizzi assicurativi dei relativi sinistri, in relazione alla convenzione stipulata, nell'anno 1987, dall'Ente con il Ministro dei Trasporti.

Un aspetto rilevante è l'ulteriore consolidamento degli importi destinati ai contributi assegnati agli Aero Club Federati nel corso del 2023. Questa continua assegnazione di fondi è effetto dell'importanza attribuita dall'Ente al supporto e allo sviluppo delle attività degli Aero Club, ma dovrebbe anche prestare attenzione all'equilibrio economico di competenza.

I debiti verso fornitori pari ad euro 362.630 sono in diminuzione di euro 62.814 rispetto al 2023.

Tra i "debiti, soci e terzi per prestazioni" pari ad euro 1.647.216 le maggiori voci sono costituite:

- dai residui inerenti alle spese per prestazioni istituzionali e per l'impiego delle figure tecniche dell'attività sportiva tecnica/agonistica per euro 734.838;
- dai residui inerenti ai contributi assegnati agli Aero Club Federati per euro 480.367;
- dai residui inerenti alle indennità spettanti alla direzione generale ed al fondo unico al personale da erogare di regola nell'esercizio successivo a quello di competenza, pari complessivamente ad euro 162.218

A fronte di tali obbligazioni passive sarebbe importante aver ben fermo il rispetto dell'equilibrio di bilancio che richiede la chiusura degli esercizi economici almeno in pareggio.

7. IL CONTO ECONOMICO

Nelle tabelle che seguono sono riportate le risultanze del conto economico dell'esercizio 2024 confrontato con l'esercizio 2023.

Tabella 12 - Il conto economico

	2023	2024	Var.
VALORE DELLA PRODUZIONE:			
- proventi da prestazioni e vendite beni e servizi	1.013.538	1.001.900	-11.638
- altri ricavi e proventi	2.405.532	2.331.777	-73.755
Totale valore della produzione	3.419.070	3.333.677	-85.393
COSTI DELLA PRODUZIONE:			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	113.140	51.376	-61.764
- per servizi	1.558.271	1.385.905	-172.366
- per godimento beni di terzi	12.642	13.359	717
- per il personale	1.515.875	1.523.676	7.801
- ammortamenti e svalutazioni	127.133	127.709	576
- accantonamenti per rischi ed oneri	91.325	228.355	137.030
- oneri diversi di gestione	156.227	208.928	52.701
Totale costi della produzione	3.574.613	3.539.308	-35.305
Differenza tra valore della produzione e costi	-155.543	-205.631	-50.088
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:			
- altri proventi finanziari	47	52	5
- interessi ed altri oneri finanziari	5.300	4.652	-648
Totale proventi ed oneri finanziari	5.253	4.600	-653
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:			
- plusvalenze da alienazioni	12.131	28.500	16.369
- sopravvenienze attive ed insussistenze passive	184.629	215.498	30.869
- sopravvenienze passive ed insussistenze attive	335.951	32.407	-303.544
Totale delle partite straordinarie	-139.191	211.591	350.782
Risultato prima delle imposte	-299.987	1.359	301.346
Imposta dell'esercizio	149.959	143.541	-6.418
Avanzo/Disavanzo economico	-449.946	-142.182	307.764

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

L'esercizio si è chiuso, come nel 2023, con un disavanzo, passando da un risultato pari ad euro - 449.946 del 2023 ad euro -142.182 del 2024; dal punto di vista complessivo, si sottolinea come la differenza fra ricavi e costi oltre ad essere negativa è peggiore dello scorso esercizio passando da un negativo 155.543 ad un meno euro 205.631, le spese totali dell'Ente superano le entrate economiche, ciò a causa dell'accresciuta quota dei costi della produzione, in massima parte relativi alle spese per il personale.

Si ricorda che l'Ae.C.I., per lungo tempo, ha registrato perdite economiche che non assicuravano una prospettiva di maggiore economicità ed efficienza della gestione del medio, lungo periodo. Tale tendenza ha manifestato una decisa e positiva inversione nell'esercizio

2018 cui è seguita la perdita del 2019 ed il ritorno all'utile nel 2020, proseguito fino al 2022.

L'Ente, avendo in passato dimostrato capacità di programmazione e gestione delle proprie attività con risultati economici positivi, deve compiere ogni sforzo organizzativo per ricondurre in equilibrio il bilancio accrescendo i proventi prodotti autonomamente o individuandone di nuovi, poiché sono ancora al di sotto del valore della finanza trasferita e, al contempo, è necessario che l'Ente adotti azioni correttive, contenendo e vigilando sull'impegno di ogni voce di costo.

Come detto, va sottolineato il peggioramento della gestione caratteristica, che era già deficitaria nel precedente esercizio, raccomandando puntuali azioni per ripristinarne l'equilibrio. Tale risultato, infatti, è generato da una più elevata quota dei costi rispetto ai ricavi, come sopra descritto.

Esaminando le principali voci che compongono il conto economico, il valore della produzione, costituito da entrate contributive, oneri associativi e prestazioni di servizi, mostra una diminuzione pari ad euro 50.088 su cui la gestione deve cercare soluzioni integrative.

Fra i ricavi continua a mantenere particolare rilevanza il contributo erogato da "Sport e salute s.p.a.", che nell'anno è stato pari ad euro 1.416.850 come nell'esercizio precedente.

Sebbene l'amministrazione e la gestione dei fondi sia stata attentamente ottimizzata negli anni, con l'introduzione di misure di contenimento e razionalizzazione delle risorse, le attuali condizioni economiche rendono inevitabile un adeguamento delle risorse finanziarie disponibili con la ricerca di ulteriori fonti di entrata.

Anche nel corso del 2024 non sono stati assegnati contributi ministeriali.

I proventi derivanti dalla prestazione di servizi, ossia quanto riconosciuto per la gestione del v.d.s., per il rilascio ed il rinnovo di attestati, per immatricolazione apparecchi e per l'incasso dei canoni corrisposti sulla flotta data in locazione agli Ae.C. federati, sono pari ad euro 1.001.900, in lieve diminuzione di euro 11.638 rispetto al precedente esercizio.

Nella voce "altri ricavi e proventi", accanto al citato contributo di Sport e Salute, si rilevano euro 876.750 per quote associative.

Le entrate contributive rappresentano circa il 70,40 per cento del valore della produzione strettamente correlato alle attività sportive, didattiche e di promozione del volo curate dall'Ente.

Tra le “altre entrate” euro 11.406 sono imputabili a rimborsi premi assicurativi sulla flotta corrisposti dagli Aero Club Federati locatari degli aeromobili.

I costi della produzione si attestano al valore di euro 3.539.308, in diminuzione di euro 35.305.

La spesa per servizi pari ad euro 1.385.905 diminuisce nel 2024 di euro 172.366.

Il costo del personale è la spesa più consistente e registra un incremento di euro 7.801, che include premialità, passaggi di qualifica, accantonamenti e ferie non godute. Sono in leggero aumento rispetto il precedente esercizio gli ammortamenti così come gli accantonamenti per rischi ed oneri che, nel 2024, ammontano ad euro 228.355.

Si rileva anche per l'esercizio in osservazione la mancata iscrizione di apporti per il fondo per il contenzioso.

Il fondo rischi per contenzioso non è stato considerato, poiché le controversie sono state valutate come passività legate a “eventi remoti”, con una probabilità stimata inferiore al 10 per cento. Di conseguenza, non è stato ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento nel fondo rischi contenziosi.

La parte dei proventi straordinari, pari ad euro 211.591, risulta prevalentemente composta dal riaccertamento dei residui passivi pari ad euro 201.465,85.

In particolare, l'Ente precisa per la voce “sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui”, iscritta per complessivi euro 215.498 nel conto economico dell'esercizio 2024, che l'importo di euro 201.458 deriva dal riaccertamento dei residui passivi, effettuato in conformità al dpr 97 del 2003, mentre la parte residua, pari a euro 14.040, è riferibile agli assestamenti contabili di carattere ricognitivo, comprendenti l'utilizzo del fondo svalutazione crediti per euro 12.300 e la rilevazione di spese di competenza di esercizi precedenti per euro 1.740. Tali assestamenti hanno natura ricognitiva e tecnica, finalizzata al corretto raccordo tra le risultanze della gestione finanziaria e quelle rilevate nel conto economico, secondo quanto previsto dagli schemi obbligatori di rendicontazione.

Si osserva l'opportunità, nella contabilità economico patrimoniale, di una più consona riallocazione delle componenti straordinarie, ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile e delle indicazioni del principio Oic 12 (“composizione e schemi di bilancio di esercizio”). Tale principio, infatti, individua la corretta collocazione dei costi e dei proventi (che la precedente

versione dell'OIC qualificava come "straordinari"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

I risultati economici sono dall'Ente così riclassificati.

Tabella 13 - Riclassificazione risultati economici

RICAVI	2023	2024
Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione	3.419.070	3.333.677
VALORE PRODUZIONE TIPICA	3.419.070	3.333.677
Materie prime e servizi esterni	1.684.053	1.450.640
VALORE AGGIUNTO	1.735.017	1.883.037
Costo lavoro	1.582.861	1.675.781
MARGINE OPERATIVO LORDO	152.156	207.256
Ammortamenti	127.133	127.709
Stanziamiento a fondi rischi e oneri	24.339	76.250
Saldo proventi ed oneri diversi	156.227	208.928
RISULTATO OPERATIVO	-155.543	-205.631
Proventi ed oneri finanziari	-5.253	-4.600
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	-160.796	-210.231
Proventi ed oneri straordinari	-139.190	211.590
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-299.986	1.359
Imposte d'esercizio	149.959	143.541
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-449.945	-142.182

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

Tale riclassificazione mette in luce come il valore aggiunto, ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione tipica e i costi per materie prime e servizi, mostra un aumento e si attesti ad euro 1.883.037, rispetto ad euro 1.735.017 nel 2023.

Il disavanzo economico di euro 142.182, in calo rispetto all'anno precedente, l'Ente afferma essere fisiologico in un periodo caratterizzato dall'incremento dei costi strutturali. La sua entità limitata è prevalente espressione dei proventi ed oneri straordinari sia pur con un aumento dello stanziamento a fondo rischi.

Il dato pone l'accento sulla necessità di consolidare ulteriormente la sostenibilità economica della gestione operativa, puntando su un migliore bilanciamento tra ricavi ordinari e costi correnti.

Il margine operativo lordo (Mol) registra un aumento, passando da euro 152.156 ad euro 205.631, a causa della citata riduzione del ricorso a materie prime e servizi cui si aggiunge l'accresciuto costo del personale.

L'Ente dichiara che: *"il margine operativo lordo sintetizza il quadro positivo generato dal core business dell'Ente ed esprime lo stato dell'attività, indipendentemente dal risultato finale, su cui incidono altri fattori, che non sono legati al core business."*

Ciononostante, al contempo, si osserva che in ragione del successivo risultato operativo, negativo per euro 207.256, la redditività conseguita nell'esercizio non appare sufficiente per le attività complessive dell'Ente.

La perdita finale, come detto, passa da euro -449.945 ad euro -142.182.

8. LA GESTIONE FINANZIARIA

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze del conto finanziario dell'esercizio 2024 in confronto con l'esercizio 2023.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario

Entrate accertate	2023	2024	Var. ass.
- Correnti	3.296.776	3.257.850	-38.926
- in conto capitale	56.782	28.500	-28.282
- Partite di giro	968.352	1.074.225	105.873
Totale entrate accertate	4.321.910	4.360.575	38.665
Avanzo esercizio precedente	1.533.466	440.000	-1.093.466
Utilizzo fondo liquidazione personale	11.252	73.357	62.105
Utilizzo fondo rinnovi contrattuali	12.414	0	-12.414
TOTALE	5.879.042	4.873.932	-1.005.110
Spese impegnate			
- Correnti	3.511.414	3.331.436	-179.978
- In conto capitale	245.511	105.085	-140.426
- Partite di giro	968.352	1.074.225	105.873
Totale spese impegnate	4.725.276	4.510.746	-214.530
Avanzo di competenza	1.153.765	363.186	-790.579

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

Dal rendiconto finanziario emerge una diminuzione delle entrate correnti (per euro 38.926), delle entrate in conto capitale (per euro 28.282) e un aumento (per euro 105.873) delle partite di giro che passano da euro 968.352 ad euro 1.074.225.

Le spese correnti sono diminuite di euro 179.978.

Si rileva un avanzo di competenza finanziario pari ad euro 363.186, in diminuzione (per euro 790.579) rispetto al precedente esercizio.

9. L'ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

9.1 Le entrate

Il dettaglio delle entrate dell'esercizio 2024 è espresso nella seguente tabella in confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 15 – Entrate

ENTRATE	2023	2024	Var. ass.
Correnti:			
- contributi degli associati	907.000	876.750	-30.250
- trasferimenti da c.o.n.i.	1.416.850	1.416.850	0
- vendita pubblicazioni	39		-39
- prestazioni servizi istituzionali	891.148	926.021	34.873
- nolo aeromobili	10	0	-10
- interessi attivi su depositi	47	52	5
- recuperi e rimborsi diversi	69.643	26.771	-42.872
- rimborso assicurazioni velivoli	12.039	11.406	-633
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.296.776	3.257.850	-38.926
in conto capitale:			
- cessione di paracadute e attrezzature varie	56.782	28.500	-28.282
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	56.782	28.500	-28.282
Per partite di giro:			
- ritenute previdenziali	114.826	101.070	-13.756
- ritenute erariali	373.391	376.196	2.805
- ritenute diverse	60.465	73.226	12.761
- altre entrate	419.669	523.733	104.064
TOTALE PARTITE DI GIRO	968.352	1.074.225	105.873
TOTALE ENTRATE	4.321.910	4.360.575	38.665

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

Le entrate totali, pari ad euro 4.360.575, risultano in aumento rispetto al precedente esercizio. Tale aumento dipende prevalentemente dall'aumento delle "altre entrate" (pari ad euro 523.733), in crescita di euro 104.064.

Le altre voci significative delle entrate sono quelle relative alle "prestazioni servizi istituzionali" in aumento. Figurano in lieve diminuzione (di euro 30.250) invece quelle relative alle quote associative degli enti federati ed aggregati.

9.2 Le spese

Le spese del 2024 sono esposte nella tabella che segue in confronto con il 2023.

Tabella 16 - Spese

SPESE	2023	2024	Var. ass.
Correnti:			
- acquisto vestiario e divise	34.770		-34.770
- per gli organi (al lordo rimborso spese)	63.807	63.845	38
- stipendi ed assegni fissi al personale	872.507	895.710	23.203
- trattamento accessorio al personale	315.694	314.473	-1.221
- indennità e rimborsi spese trasporti all'interno e all'estero	6.513	8.423	1.910
- oneri previdenziali e assistenziali	313.161	297.071	-16.090
- attività promozionale	26.210	11.121	-15.089
- acquisto libri, riviste e materiale di consumo	20.245	10.125	-10.120
- commissioni, rappresentanza e contributo cral	85.825	75.692	-10.133
- fitti e canoni demaniali	12.642	13.359	717
- manutenzione locali ed impianti	18.252	23.077	4.825
- postali, telegrafiche e telefoniche	16.992	15.196	-1.796
- convegni, manifestazioni, concorsi e studi	29.144	31.794	2.650
- energia elettrica, pulizie locali, facchinaggio etc.	245.555	256.098	10.543
- compensi per speciali incarichi	41.884	37.142	-4.742
- premi di assicurazione	36.545	37.868	1.323
- tessere, distintivi, stampati e pubblicazioni	13.662	7.054	-6.608
- rimborsi giudici	32.009	37.807	5.798
- attività istituzionale	1.143.136	973.661	-169.475
- oneri finanziari e tributari	155.259	148.194	-7.065
- liti, arbitraggi, oneri e rimborsi vari	27.601	73.729	46.128
- manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto	-	-	0
TOTALE IMPEGNI SPESE CORRENTI	3.511.414	3.331.439	-179.975
in conto capitale:			
- acquisto e manutenzione aeromobili e apparecchiature.	104.259	28.500	-75.759
- acquisto mobili e macchine d'ufficio	30.000	4.228	-25.772
-ricostituzione e trasformazione immobili	100.000	0	-100.000
- indennità di anzianità al personale	11.252	72.357	61.105
TOTALE IMPEGNI IN CONTO CAPITALE	245.511	105.085	-140.426
Partite di giro:			
- versamento ritenute erariali	373.391	376.196	2.805
- versamento ritenute assistenziali e previdenziali	114.826	101.070	-13.756
- versamento trattenute a favore di terzi	60.465	73.226	12.761
- partite in conto sospeso	419.669	523.733	104.064
TOTALE IMPEGNI PARTITE DI GIRO	968.352	1.074.225	105.873
TOTALE GENERALE IMPEGNI	4.725.276	4.510.749	-214.527

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

Gli impegni totali che si attestano ad euro 4.510.749 hanno segnato una diminuzione pari ad euro 214.527. In particolare, risultano in diminuzione le spese correnti per euro 179.975 e le spese in conto capitale per euro 140.426.

Risultano in aumento le partite in conto sospeso per euro 104.064, che passano da euro 419.669 ad euro 523.733, diminuiscono invece le spese per attività istituzionale per euro 169.475 che passano da euro 1.143.136 ad euro 973.661, diminuiscono anche le quote assicurative che passano da euro 114.826 del 2023 a euro 101.070 nel 2024.

Le spese in conto capitale sono riferite per euro 72.357 all'anticipazione di indennità di fine

rapporto a favore del personale.

Diminuiscono invece gli acquisti di apparecchiature tecniche che, come da seguente tabella, presentano una diminuzione per quanto concerne principalmente le voci “ricostituzione e ripristino immobili” e “aeromobili e apparati di volo”.

Tabella 17 - Acquisto di apparecchiature tecniche

	2023	2024	Var. ass.
Aeromobili e apparati di volo	104.259	28.500	-75.759
Mobili e macchine da ufficio	30.000	4.228	-25.772
Ricostituzione e ripristino immobili	100.000	0	-100.000
Totale	234.259	32.728	-201.531

Fonte: Ae.C.I.

Le partite di giro, in aumento per euro 105.873, sono riferite a ritenute erariali, nonché a partite in conto sospeso rappresentate dalle assicurazioni a copertura degli sportivi e dagli anticipi ai responsabili amministrativi per manifestazioni sportive.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le spese effettuate nel settore dell’attività sportiva e i contributi agli Aero Club che compongono la voce “attività istituzionali”.

Tabella 18 - Spese per attività sportiva

	2023	2024	Var. ass.
Attività sportiva volo a motore	34.504	12.000	-22.504
Attività sportiva volo a vela	114.085	93.338	-20.747
Attività sportiva paracadutismo	112.759	130.000	17.241
Aeromodellismo	99.714	100.316	602
Attività sportiva v.d.s. senza motore	86.188	102.050	15.862
Attività sportiva v.d.s. a motore	11.804	27.100	15.296
Attività sportiva aerostatica	20.000	18.812	-1.188
Attività sportiva acrobatica	27.400	37.050	9.650
Controllo manifestazioni aeronautiche	13.943	31.000	17.057
Corsi per quadri tecnici	6.200	3.700	-2.500
Totale	526.596	555.366	28.770

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell’Ae.C.I.

Dalla tabella si può notare che le spese complessive per attività sportive risultano in aumento rispetto al 2023 sia nel complesso sia in molte delle voci che la compongono.

Nella seguente tabella è espresso il valore dei contributi erogati agli enti federati in confronto agli importi corrisposti nel precedente esercizio.

Tabella 19 - Contributi agli Aero Club

	2023	2024	Var.
Affiliazione alla FAI	64.819	71.353	6.534
Contributo carburante per gare	1.510	5.542	4.032
Svolgimento gare v.d.s. a motore	12.000	10.900	-1.100
Svolgimento gare v.d.s. privo di motore	16.500	11.000	-5.500
Svolgimento gare di volo a motore	13.400	16.500	3.100
Svolgimento gare volo a vela	15.000	16.000	1.000
Svolgimento gare acrobatiche	38.600	22.000	-16.600
Svolgimento gare aeromodellismo	45.000	0	-45.000
Svolgimento gare paracadutismo	40.000	0	-40.000
Provv. vm. va.vv.pa. a. vds e aer. (contr. Ae.C. federati)	201.252	215.000	13.748
Contributi per organizzazione campionati internazionali	50.000	0	-50.000
Contributi per attività promozionale	68.457	0	-68.457
Per attività aerodidattica svolta in riferimento ai brevetti concessi	50.000	50.000	0
Totale	616.538	418.295	-198.243

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

L'Aero Club d'Italia sostiene finanziariamente le attività svolte dagli Aero Club Federati, per il perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente.

Tali contributi mirano a supportare il settore sportivo dilettantistico, anche negli aspetti formativi, e a promuovere lo sviluppo dell'aviazione in ambito culturale, didattico, turistico, sportivo e sociale, in linea con le finalità del Coni.

Le modalità di rendicontazione adottate si basano prevalentemente su somme forfettarie per specifiche categorie di costi ammissibili, anziché sul rimborso di spese documentate singolarmente. Tuttavia, più opportunamente, alcuni contributi restano subordinati alla realizzazione degli eventi finanziati e alla presentazione di documentazione giustificativa idonea, che include:

- consuntivo dell'evento, con dettaglio di entrate e uscite;
- relazione dell'organo di controllo, attestante le entrate e le spese sostenute, certificando la loro regolare annotazione contabile;
- relazione tecnico-organizzativa sull'evento.

La documentazione deve essere trasmessa all'Aero Club d'Italia insieme ai documenti di identità dei responsabili. Gli Aero Club Federati sono tenuti a conservare gli atti giustificativi ed a esibirli in caso di ispezioni.

A seguito dell'ispezione ministeriale del settembre 2023, l'Ente ha approvato con delibera assembleare n. 4 del 4 maggio 2024 il nuovo regolamento in attuazione dell'art. 12 della legge 241 del 1990, definendo i criteri per l'assegnazione dei contributi. Il regolamento è in vigore

dalla data della delibera e disponibile sul sito dell'Aero Club d'Italia.

Nell'anno 2024 con delibera di C.F. n. 144 del 10 luglio 2024 si è deciso di assegnare agli Aero Club Federati per il perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ae.C.I. quali: attività didattica, attività sportiva e attività promozionale contributi per euro 215.000, distribuiti sulla base di criteri legati al: a) n. dei soci nelle varie specialità di volo; b) al n. delle licenze pilota volo a motore, volo a vela, aerostatica, attestati VDS-VM e VDS-VL, attestati di aeromodellismo, licenze paracadutismo e abilitazioni acrobatiche rilasciate; c) al numero di eventi sportivi organizzati nell'anno, iscritti a calendari ed omologati; d) al numero eventi di formazione, divulgazione e promozione organizzati; e) numero di atleti partecipanti a gare agonistiche nell'anno.

Inoltre, sono stati assegnati ulteriori contributi con un *focus* specifico sulla formazione dei giovani piloti di età inferiore a 28 anni. A tal fine, sono stati destinati euro 50.000 a sostegno dell'attività didattica per questa fascia di età. Questo intervento evidenzia l'impegno dell'Ente nell'investire nelle nuove generazioni di aviatori, offrendo loro opportunità formative che possano garantire la crescita di piloti altamente qualificati per il futuro.

Parallelamente, sono stati allocati contributi complessivi pari a euro 153.295 per sostenere l'attività sportiva. Questo finanziamento mira a supportare l'intero panorama sportivo legato all'aviazione, con particolare attenzione anche all'attività agonistica. Le risorse destinate riflettono la missione dell'Ente nella formazione dei giovani, e nel rafforzamento dell'intero sistema sportivo, creando le condizioni per un coinvolgimento crescente nelle competizioni e nei progetti sportivi legati all'aviazione.

L'ammontare complessivo dei contributi, determinati dal Consiglio federale dell'Ente, risulta in diminuzione, passando da euro 616.538 nel 2023 a euro 418.295 nell'esercizio in osservazione.

Si rinnova la raccomandazione affinché sia prevista una specifica rendicontazione, sia contabile, sia di *performance*, da parte dei soggetti beneficiari di ogni contributo. Tale monito si rafforza riguardo al risultato economico negativo dell'esercizio.

9.3 Attività contrattuale

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2024 e la relativa spesa sostenuta, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 20 - Attività negoziale 2023

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI			DI CUI
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	Sopra soglia
Affidamento diretto	56	374.273,76	0	7	49	0
Affidamento con confronto di più Offerte economiche	4	31.872,00	0	0	4	0
Totale complessivo	60	406.145,76		7	53	0

Fonte: Ente

Per quello che attiene all'attività negoziale e, in particolare, all'approvvigionamento di beni e servizi e all'esecuzione dei lavori, l'Aero Club d'Italia ha comunicato che le relative procedure sono regolate dal codice civile, dal codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss. mm. ii.) e dal proprio regolamento di amministrazione e contabilità. L'Ente ha, inoltre, affermato che l'attività di fornitura di beni e servizi si conforma altresì ai regolamenti emanati dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) il 20 giugno 2023, nonché ai decreti attuativi dei Ministeri competenti per materia, avuto riguardo in particolare alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), al fascicolo virtuale dell'operatore economico ed alla pubblicità legale.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Aero Club d'Italia fa presente di aderire tanto al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii., adottandone comunque, i parametri di prezzo-qualità, quanto al mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.Pa.) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

Nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi e gli avvisi di esito di gara, nonché ogni documentazione attinente alle procedure di approvvigionamento diverse da quelle previste dall'art. 36, comma 2, lett. a), del citato d.lgs. n. 50 del 2016.

In merito agli acquisti di beni e servizi, si conferma che tutti gli atti negoziali sono stati gestiti nel pieno rispetto della normativa vigente, garantendo l'osservanza degli obblighi relativi all'utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati, quali Consip e Me.PA. L'adozione di tali piattaforme ha assicurato trasparenza, efficienza e conformità alle disposizioni normative in materia di acquisti pubblici, contribuendo all'ottimizzazione della spesa e alla razionalizzazione dei processi di approvvigionamento.

9.4 I residui

La massa dei residui, distinti fra gli attivi ed i passivi, è rappresentata nelle tabelle che seguono in confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 21 - Residui attivi

	2023	2024	Var.
All'inizio dell'esercizio	1.003.494	896.542	-106.952
Somme riscosse	447.793	337.375	-110.418
Consistenza al 31/12	504.520	526.760	22.240
Residui attivi di competenza	392.022	583.983	191.961
Totale residui attivi al 31/12	896.542	1.110.743	214.201

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

La consistenza dei residui attivi, a fine 2024, presenta un importo di euro 1.110.743 in aumento per euro 214.201 rispetto all'esercizio 2023; essi si riferiscono per euro 526.760 a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre per euro 583.983 sono costituiti dalle entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio.

Tabella 22 - Residui passivi

	2023	2024	Var.
All'inizio dell'esercizio	1.868.407	2.022.973	154.566
Somme pagate	1.312.148	1.111.819	-200.329
Consistenza al 31/12	371.630	709.697	338.067
Residui di competenza	1.651.343	1.416.527	-234.816
Totale residui passivi al 31/12	2.022.973	2.126.224	103.251

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

I residui passivi, pari ad euro 2.126.224 alla chiusura del 2024, sono in aumento di euro 103.251 rispetto al precedente esercizio (pari ad euro 2.022.973) a causa in particolare agli anticipi corrisposti ai responsabili amministrativi delle squadre nazionali impegnate in campionati internazionali, che sono ancora in attesa della definizione delle rispettive rendicontazioni e, conseguentemente, del loro recupero e del saldo da corrispondere per il "75° FAI ISC Plenari Meeting di Paracadutismo".

L'Ente dichiara tale consistenza riflette dinamiche fisiologiche legate anche agli impegni derivanti dalla consolidata assegnazione di contributi agli Aero Club Federati, come già indicato in precedenza.

Si è provveduto a cancellare euro 201.457 di residui passivi ed euro 32.407 di residui attivi.

La cancellazione di maggiore rilievo dei residui passivi ha riguardato l'importo di euro 21.250, riferito a un residuo di stanziamento per spese in conto capitale connesso alla convenzione stipulata dall'Ente nel 1987 con il Ministro dei trasporti. Tale convenzione aveva

istituito un piano di rinnovo della flotta degli Aero Club Federati, prevedendo un contributo complessivo di 17 miliardi di lire e l'utilizzo dei residui perenti quali risorse da destinare all'acquisto di nuovi aeromobili, al fine di rinnovare la flotta degli Aero Club associati.

La scelta operata risulta coerente con l'orientamento espresso dalla Corte dei conti che, nella relazione sul risultato del controllo della gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1995 al 2004, ha precisato che, permanendo il vincolo di destinazione delle somme in questione, le stesse devono essere riportate in economia a chiusura dell'esercizio e successivamente reiscritte nel corrispondente capitolo di spesa dell'esercizio successivo, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge 9 dicembre 1928, n. 2783.

Come già avvenuto in sede di chiusura dell'esercizio 2011, l'Ente ha ritenuto di uniformarsi a tale avviso della Corte dei conti, limitatamente ai residui perenti. Al riguardo, tuttavia, la Corte ha già evidenziato nelle precedenti relazioni come appaia eccessivamente risalente nel tempo il richiamo a una convenzione stipulata nell'anno 1987, sulla cui base le somme derivanti dal computo dei residui perenti continuerebbero ad alimentare il fondo per il rinnovo della flotta.

Resta fermo, in ogni caso, che l'investimento complessivo in aeromobili dovrà essere preceduto da un'accurata e puntuale analisi dei fabbisogni e da un'adeguata programmazione, nonché realizzato secondo criteri di trasparenza ed economicità, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 50 del 2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Gli altri residui passivi risultano eliminati per perenzione amministrativa e per economia.

Le cancellazioni dei residui attivi riguardano crediti per i quali se ne è accertata l'insussistenza, in quanto nonostante l'impiego dei mezzi amministrativi e giudiziari stabiliti dalle leggi e dai regolamenti non si sono potuti riscuotere, risultando, pertanto, vani tutti i tentativi di riscossione.

L'Ente ha poi intrapreso tutte le azioni necessarie per il recupero dei crediti, adottando misure atte a prevenire che gli stessi vadano incontro alla prescrizione.

L'elenco dei residui è esposto nelle tabelle che seguono.

Tabella 23 - Dettaglio residui attivi

	2023	2024	Var.
Crediti Aero Club Federati e altri per:			
quote e contributi associativi	531.882	521.133	-10.749
nolo velivoli ed apparati	35.755	8.678	-27.077
rimborso parziale assicurazione	34.028	39.693	5.665
cessione velivoli, paracadute, materiale e impianti	28.532	17.839	-10.693
recuperi e rimborsi diversi	33.386	14.971	-18.415
ritiro depositi e cauzioni	10.842	10.842	0
crediti verso altri	222.117	497.587	275.470
Totale	896.542	1.110.743	214.201

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

I residui attivi al 31 dicembre 2024 al netto delle cancellazioni effettuate con apposita delibera, passano da euro 896.542 ad euro 1.110.743 in aumento per euro 214.201.

In particolare, euro 526.760 si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre euro 583.983 sono costituiti dalle entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio.

I crediti verso altri passano da euro 222.117 nel 2023 ad euro 497.587 nel 2024.

La consistenza dei residui passivi, a fine 2024, presenta un importo di euro 2.126.223, in aumento di euro 103.250 rispetto al precedente esercizio come indicato dalla seguente tabella.

Tabella 24 - Dettaglio residui passivi

	2023	2024	Var.
Spese per gli organi dell'Ente	29.591	26.915	-2.676
Oneri per il personale in attività di servizio	262.924	233.845	-29.079
Acquisto di beni di consumo e servizi	319.331	295.564	-23.767
Prestazioni istituzionali	422.861	567.136	144.275
Trasferimenti passivi	522.827	480.367	-42.460
Oneri tributari	15.678	17.562	1.884
Oneri finanziari	3.800	3.125	-675
Restituzione rimborsi diversi	595	568	-27
Spese per liti ed arbitrati	16.113	39.781	23.668
Ricostruzione e ripristino immobili	111.231	66.131	-45.100
Acquisto e manu. Velivoli, apparati, impianti, attrezzi e macchinari	194.360	183.456	-10.904
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	123.663	211.773	88.110
Totale	2.022.973	2.126.223	103.250

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

L'aumento della massa dei residui passivi è imputabile, principalmente, agli anticipi corrisposti ai responsabili amministrativi delle squadre nazionali impegnate in campionati internazionali, che sono ancora in attesa della definizione delle rispettive rendicontazioni e, conseguentemente, del loro recupero e del saldo da corrispondere per il "75° FAI ISC Plenary Meeting di Paracadutismo".

Anche per i residui passivi l'Ente dichiara che tale consistenza riflette dinamiche fisiologiche legate anche agli impegni derivanti dalla consolidata assegnazione di contributi agli Aero Club Federati, come già indicato in precedenza.

10. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La rappresentazione del risultato di amministrazione accertato alla fine della gestione 2024 è riportata nel prospetto che segue in confronto con quella del 2023.

Tabella 25 – Situazione amministrativa

	2023		2024	
Cassa all'1/1		7.907.447		7.899.047
Riscossioni:				
in conto competenza	3.929.888		3.776.593	
in conto residui	447.793		337.375	
Totale riscossioni		4.377.681		4.113.968
Pagamenti:				
in conto competenza	3.073.933		3.094.220	
in conto residui	1.312.148		1.111.819	
Totale pagamenti		4.386.081		4.206.039
Cassa al 31/12		7.899.047		7.806.975
Residui attivi:				
dell'esercizio	392.022		583.983	
degli esercizi precedenti	504.520		526.760	
Totale residui attivi		896.542		1.110.743
Residui passivi:				
dell'esercizio	1.651.343		1.416.527	
degli esercizi precedenti	371.630		709.697	
Totale residui passivi		2.022.973		2.126.224
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		6.772.616		6.791.494

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

La gestione 2024 si è conclusa con un avanzo di amministrazione di euro 6.791.495 in aumento rispetto al 2023.

La consistenza di cassa, sempre piuttosto elevata, si è attestata ad euro 7.806.976, in lieve diminuzione rispetto al valore del 2023.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024 pari ad euro 6.791.494 è formato, nella parte vincolata:

- dal fondo liquidazione al personale, pari ad euro 1.370.188,65, al netto della quota prelevata nel corso dell'esercizio pari ad euro 73.356,68, e dalla quota di competenza dell'esercizio finanziario 2024 per l'adeguamento di detto fondo, ammontante ad euro 152.105,20;
- dal fondo speciale dei rinnovi contrattuali, pari ad euro 17.960,12;
- dalla quota di competenza dell'esercizio finanziario 2024 per l'adeguamento di detto fondo pari ad euro 55.000;

- dal fondo vincolato piano rinnovo flotta, pari ad euro 2.611.463;
- dalla relativa quota di incremento, corrispondente ai residui passivi del rinnovo della flotta eliminati per perenzione, pari ad euro 21.250;
- dal fondo svalutazione crediti pari ad euro 556.128,75, al netto della quota utilizzata nel corso dell'esercizio pari ad euro 12.300.

Pertanto, l'avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2024 è di euro 2.007.398,28.

Si rileva, come nelle precedenti relazioni, la preponderanza delle somme destinate al rinnovo della flotta.

Nello specifico, come rilevato anche dal Collegio dei revisori *“lo stanziamento del Fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Anche nel 2024 non si è operato l'accantonamento al fondo, in quanto l'attuale consistenza risulta in esubero rispetto alle entità degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia esigibilità”*.

10.1 La gestione di cassa

L'Ae.C.I. è assoggettato alle disposizioni della legge 29 ottobre 1984, n. 720 sulla tesoreria unica.

Di conseguenza, il servizio di cassa dell'Ae.C.I. deve essere affidato, come stabilito dall'art. 47 del *“Regolamento finanziario e contabile dell'AeCI”* (ex art. 2, comma 2 del dpr n. 97 del 2003), a un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria, previo espletamento di una gara pubblica.

Tuttavia, il processo di affidamento del servizio ha incontrato notevoli difficoltà. Alla scadenza dell'ultima convenzione vigente, il 31 dicembre 2013, la gara indetta per l'assegnazione del servizio è andata deserta. Un nuovo tentativo effettuato nel 2016 ha prodotto lo stesso esito, evidenziando la scarsa attrattività economica dell'incarico per gli istituti di credito.

Di fronte a questa situazione, l'Istituto cassiere uscente, la Banca Popolare di Milano, pur avendo inizialmente espresso la volontà di non partecipare alla gara, ha successivamente comunicato la disponibilità a proseguire il servizio. Tale decisione è stata motivata dalla necessità di garantire la continuità di un'attività considerata obbligatoria e irrinunciabile per il funzionamento dell'Ente.

Le cause della mancata partecipazione delle banche alle gare di affidamento sono

riconducibili a fattori economici e di mercato. In particolare, il contesto attuale rende poco conveniente per il sistema bancario la gestione del servizio di cassa delle pubbliche amministrazioni. Un paradosso significativo emerge dal fatto che l'Ae.C.I., operando con estrema prudenza finanziaria e senza ricorrere ad anticipazioni di cassa o ad altri servizi bancari aggiuntivi, riduce ulteriormente l'attrattività economica del servizio per gli istituti di credito.

A riprova di ciò, basti considerare che il costo annuo del servizio di tesoreria per l'Ente è attualmente di circa 2.000 euro. Questa condizione ha disincentivato ulteriori tentativi di gara da parte dell'Ae.C.I., che si è trovato di fatto senza alternative praticabili a causa delle dinamiche di mercato.

La disponibilità di cassa nel conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia al 31 dicembre 2024 è di euro 7.806.975.

Di seguito è indicata la tabella di ricostruzione degli importi contenuti nel conto postale.

Tabella 26 – Riconciliazione conto postale

CONTO POSTA	IMPORTO
Saldo posta al 31 dicembre 2023	379.410
Versamenti su crediti	183.515
Versamenti per servizi vds	198.220
Spese postali	2.325

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

Nel corso delle verifiche svolte dal Collegio dei revisori, anche presso la cassa economale, è emersa una sostanziale corrispondenza fra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state rilevate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio stesso ha attestato la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati, accertato il conseguimento dell'equilibrio di bilancio.

Al riguardo l'Ente specifica che le entrate introitate tramite il servizio del conto corrente postale sono di regola rimosse, previa verifica della sussistenza di un idoneo titolo giuridico e del relativo accertamento, a valere sul conto acceso presso l'Istituto di credito che gestisce il servizio di cassa mediante l'emissione delle reversali d'incasso.

10.2 La gestione del contenzioso

Di seguito una tabella riassuntiva del contenzioso in essere.

Tabella 27 – Contenzioso

Anno	Autorità Giudicante	Estremi Causa	Rischi e valore soccombenza	Oggetto	Stato Procedimento
2018	Giudice di Pace Arezzo	RG 3244/21	1.000 euro spese giudiziali	eliminazione corso istruttori	Sentenza n. 4/2023 del GdP di Arezzo esito non noto
2018	Trib. Ord. C. Appello	RG 25804	2.000 euro spese giudiziali	opposizione a ing. Fisc. Per mancata restituzione fondi centro classifiche euro 9.406,70	definito con sentenza di soccombenza conferito mandato per appello udienza per conclusioni 27 feb. 2025
2022	Tar Lazio	10079/2022	2.000 euro spese giudiziali in caso di soccombenza	ricorso contro Dpcm nomina del Presidente Ae.C.I. per adeguamento statuto a l. n. 8/2018	Sentenza TAR Lazio n. 15450/2024 soccombenza spese compensate
2023	Tar Lazio	in attesa registrazione	1.000 euro spese giudiziali	ricorso contro regolamento Enac – aviosuperfici Ae.C.I. controinteressato	in discussione il 19 marzo 2025
2023	Tar Umbria	in attesa registrazione	1.000 euro spese giudiziali	ricorso contro revoca attestato VDS	attesa esito
2024	Cons. Stato	8304/2024	1.000 euro spese giudiziali	impugnativa sentenza TAR Lazio n. 5450/2024	attesa esito
2024	Tar Lazio	14229/2024	1.000 euro spese giudiziali	impugnativa note MIT	attesa esito
2024	Tar Lazio	13394/2024	1.000 euro spese giudiziali	diniego accesso agli atti	attesa esito

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

Dal 2018 al 2024 vi sono state 8 procedure contenziose; di queste 4 sono ancora in attesa di esito, una è in discussione mentre 3 sono state definite con sentenza. Il valore della soccombenza risulta pari ad euro 9.000.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Aero Club d'Italia è stato costituito nel 1911 come "Società aeronautica italiana" ed eretto in ente morale con r.d. 23 luglio 1926, n. 1452. È stato trasformato in ente con personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge 29 maggio 1954, n. 340, al "*fine di promuovere, disciplinare ed inquadrare le varie attività che, nel campo aeronautico turistico-sportivo, persone, associazioni, società, istituti ed enti privati svolgono nel territorio dello Stato*".

L'Ente è sottoposto, in base all'art. 1 dello statuto, approvato con d.p.r. n. 53 del 18 marzo 2013, alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero delle infrastrutture, del Ministero della difesa, del Ministero dell'interno e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con d.p.c.m. del 24 giugno 2025, i consiglieri federali con d.m. del 16 giugno 2022 insieme con il Presidente della Commissione centrale sportiva dell'Aeronautica nominato con d.m. del 16 giugno 2022.

La ratifica delle designazioni dei Consiglieri Federali e del Presidente della Commissione Centrale Sportiva Aeronautica, invece, è di competenza del solo Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Le delibere assembleari contenenti le nuove designazioni sono state inviate ai Ministeri competenti per l'adozione dei provvedimenti di nomina.

La gratuità della funzione, che lo statuto all'art. 19 definisce "*onorifica*", salvo i rimborsi spese di viaggio e di alloggio, non riguarda i componenti del Collegio dei revisori, per i quali è stato fissato, come nell'esercizio 2022, il compenso annuo di euro 3.513,96 per il Presidente e di euro 2.928,36 per ognuno dei due componenti.

Il totale delle spese per i menzionati organi di amministrazione e controllo durante l'esercizio 2024, è stato pari ad euro 63.845, in minimo aumento rispetto all'esercizio precedente.

La dotazione organica ultima approvata risulta definita ai sensi della delibera consiliare n. 187 del 19 luglio 2014, poi parzialmente rimodulata con ordinanza presidenziale n. 133, ratificata con delibera consiliare n. 6 del 19 febbraio 2016, per effetto della quale, accertata la natura associativa dell'Ente, la stessa è stata rideterminata nel numero complessivo di 37 unità.

Al 31 dicembre 2024 le unità in servizio sono 26. In tale computo non è compreso il Direttore generale il quale, ai sensi di una specifica disposizione statutaria (art.31), è scelto dal

Presidente dell'Ente, sentito il Consiglio federale, secondo le modalità di cui alla legge n. 70 del 1975 ed in osservanza del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il rapporto lavorativo, di natura privatistica, ed il trattamento economico, sono stabiliti in conformità alle già menzionate norme, nonché al Ccnl di settore. Il Direttore generale ha ricoperto l'incarico fino al 17 luglio 2024, in virtù dell'ordinanza presidenziale n. 23 del 28 settembre 2022. Con l'ordinanza presidenziale n. 46 dell'11 luglio 2024, a seguito dell'esperimento dell'apposita procedura di pubblica evidenza ai sensi dell'art. 19, comma 1 *bis*, d.lgs. n. 165 del 2001, è stato nominato il nuovo Direttore con contratto individuale di lavoro valido dal 18 luglio 2024 al 17 luglio 2026.

Al riguardo, si evidenzia che dalla dotazione organica è disceso il corrispondente valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile da cui, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e delle linee di indirizzo emanate dal Ministro per la pubblica amministrazione con decreto 22 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2022, si è sviluppato il Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) dell'Aero Club d'Italia per il triennio 2024-2026 nella formulazione del testo adottata con ordinanza presidenziale n. 1 del 19 gennaio 2024, ratificata con delibera consiliare n. 12 dell'8 febbraio 2024.

Si evidenzia che i complessi procedimenti di nomina degli organi elettivi a seguito di procedimento elettorale si sono svolti nel mese di febbraio 2025 ma sono pervenuti esclusivamente nel mese di agosto u.s. A decorrere da tale momento, l'attività istituzionale è ripresa nella sua piena operatività mentre l'Assemblea per l'approvazione dei bilanci si è svolta nel mese di novembre 2025. Nelle more delle suddette nomine l'Ae.C.I. non ha operato nel 2025 in regime di esercizio provvisorio, in quanto il bilancio preventivo relativo all'esercizio 2025 è stato regolarmente approvato dall'Assemblea con delibera n. 10 dell'8 novembre 2024.

Sul rendiconto generale dell'Ente, predisposto con delibera del Consiglio federale n. 49 del 30 settembre 2025, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole nella seduta n. 4 del 23 ottobre 2025; il documento è stato definitivamente approvato dall'Assemblea in data 8 novembre 2025.

L'esercizio si è chiuso, come nel 2023, con un disavanzo, passando da un risultato pari ad euro - 449.946 del 2023 ad euro -142.182 del 2024; dal punto di vista complessivo, si sottolinea

come la differenza fra ricavi e costi oltre ad essere negativa è peggiore dello scorso esercizio passando da un negativo 155.543 ad un meno euro 205.631, le spese totali dell'Ente superano le entrate economiche, ciò a causa dell'accresciuta quota dei costi della produzione, in massima parte relativi alle spese per il personale. Si ricorda che l'Ae.C.I., per lungo tempo, ha registrato perdite economiche che non assicuravano una prospettiva di maggiore economicità, stabilità finanziaria ed efficienza della gestione di medio-lungo periodo. Tale tendenza ha manifestato una decisa e positiva inversione nell'esercizio 2018, cui è seguita la perdita del 2019 ed il ritorno all'utile nel 2020, proseguito fino al 2022.

L'Ente, avendo in passato dimostrato capacità di programmazione e gestione delle proprie attività con risultati economici positivi, deve compiere ogni sforzo organizzativo per ricondurre in equilibrio il bilancio accrescendo i proventi prodotti autonomamente o individuandone di nuovi, poiché sono ancora al di sotto del valore della finanza trasferita e, al contempo, è necessario che l'Ente adotti azioni correttive, contenendo e vigilando sull'impegno di ogni voce di costo.

Come detto, va sottolineato il peggioramento della gestione caratteristica, che era già deficitaria nel precedente esercizio, raccomandando puntuali azioni per ripristinarne l'equilibrio dei conti. Tale risultato, infatti, è generato da una più elevata quota dei costi rispetto ai ricavi, come sopra descritto.

Esaminando le principali voci che compongono il conto economico, il valore della produzione, costituito da entrate contributive, oneri associativi e prestazioni di servizi, mostra una diminuzione pari ad euro 50.088 su cui la gestione deve cercare soluzioni integrative.

Fra i ricavi continua a mantenere particolare rilevanza il contributo erogato da "Sport e salute s.p.a.", che nell'anno è stato pari ad euro 1.416.850 come nell'esercizio precedente.

Anche nel corso del 2024 non sono stati assegnati contributi ministeriali.

Il patrimonio netto registra una diminuzione (da euro 3.610.843 nel 2023 ad euro 3.468.661 nel 2024), per effetto delle perdite economiche dell'esercizio considerato, che si sommano a quelle più alte dell'esercizio precedente.

Il totale del fondo rischi e oneri a fine 2024 è pari ad euro 2.705.673, risultando in aumento di euro 76.250 rispetto al precedente esercizio, in corrispondenza della crescita del fondo destinato al rinnovo della flotta (in aumento per euro 21.250) e del fondo per il rinnovo

contrattuale (per euro 55.000).

Si rileva che non figurano accantonamenti per altri rischi, quali il contenzioso o oneri diversi, che si ritiene sarebbe stato prudente effettuare, tenendo anche conto dell'esistenza di un contenzioso.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto si attesta ad euro 1.522.294, espressione delle variazioni intervenute durante l'esercizio (la consistenza di inizio anno del fondo era di euro 1.443.545, con utilizzi in corso d'anno per euro 73.357, mentre l'accantonamento di competenza del 2024 è di euro 152.105.)

Nello specifico, come rilevato anche dal Collegio dei revisori *“lo stanziamento del Fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Anche nel 2024 non si è operato l'accantonamento al fondo, in quanto l'attuale consistenza risulta in esubero rispetto alle entità degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia esigibilità”*.

I costi della produzione si attestano al valore di euro 3.539.308, in diminuzione di euro 35.305.

La spesa per servizi pari ad euro 1.385.905 diminuisce nel 2024 di euro 172.366.

Il costo del personale è la spesa più consistente e registra un incremento di euro 7.801, che include premialità, passaggi di qualifica, accantonamenti e ferie non godute. Sono in leggero aumento rispetto al precedente esercizio gli ammortamenti così come gli accantonamenti per rischi ed oneri che, nel 2024, ammontano ad euro 228.355.

Il valore complessivo dei crediti è in aumento di euro 102.456, rispetto agli euro 268.643 del 2023

Questa Corte mantiene l'invito a compiere ogni azione utile al recupero dei crediti e ad evitare che le pretese cadano in prescrizione, con conseguente storno dai residui attivi.

Sempre nell'attivo circolante, si evidenzia una consistenza, piuttosto importante, delle disponibilità liquide, pari ad euro 8.186.385 (di cui euro 7.806.975 in cassa ed euro 379.410 presso il conto corrente postale), in aumento rispetto al precedente esercizio.

La gestione 2024 si è conclusa con un avanzo di amministrazione di euro 6.791.495 in aumento rispetto al 2023.

L'avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2024 è di euro 2.007.398,28.

Si rileva, come nelle precedenti relazioni, la preponderanza delle somme destinate al rinnovo

della flotta.

Si ribadisce la necessità che le decisioni di spesa che saranno assunte in futuro dai nuovi organi dell'Ente in tale ambito strategico che contempla consistenti risorse finanziarie, siano il frutto di una puntuale programmazione, in grado di assicurare la copertura economica delle stesse, avvalendosi di procedure negoziali rispettose del codice dei contratti pubblici.

Si raccomanda, infine, di rafforzare la rendicontazione (contabile e di *performance*) da parte dei club beneficiari, soprattutto alla luce del risultato economico negativo dell'ente capofila.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

